



Proposta n. 121 / 2026

PUNTO 43 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 25/02/2026

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 9 / IIM del 25/02/2026

OGGETTO:

Risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 1 del 17 Dicembre 2025 presentata dai Consiglieri Jonatan MONTANARIELLO e Monica SAMBO avente per oggetto "UFFICI POSTALI: DA ANNI ORMAI IN VENETO SI REGISTRANO CARENZE DI ORGANICO E DISSERVIZI PER I CITTADINI. IL NUOVO PRESIDENTE DELLA REGIONE VUOLE INTERVENIRE IN MANIERA INCISIVA PER PORRE FINE A QUESTA INSOSTENIBILE SITUAZIONE?".



COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Alberto Stefani	Assente
Vicepresidente	Lucas Pavanetto	Presente
Assessori	Massimo Bitonci	Presente
	Dario Bond	Assente
	Gino Gerosa	Presente
	Filippo Giacinti	Presente
	Valeria Mantovan	Assente
	Paola Roma	Assente
	Diego Ruzza	Presente
	Elisa Venturini	Presente
	Marco Zecchinato	Presente
	Stefania Zattarin	
Segretario verbalizzante		

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

MARCO ZECCHINATO

STRUTTURA PROPONENTE

AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI

APPROVAZIONE

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGGETTO: Risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 1 del 17 Dicembre 2025 presentata dai Consiglieri Jonatan MONTANARIELLO e Monica SAMBO avente per oggetto "UFFICI POSTALI: DA ANNI ORMAI IN VENETO SI REGISTRANO CARENZE DI ORGANICO E DISSERVIZI PER I CITTADINI. IL NUOVO PRESIDENTE DELLA REGIONE VUOLE INTERVENIRE IN MANIERA INCISIVA PER PORRE FINE A QUESTA INSOSTENIBILE SITUAZIONE?".

Il relatore propone alla Giunta di adottare la seguente risposta:

La disciplina del servizio postale a livello comunitario è dettata dalla Direttiva europea 97/67/CE del 15 dicembre 1997 recante "Regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e il miglioramento della qualità del servizio", così come modificata dalla Direttiva 2002/39/CE e dalla Direttiva 2008/6/CE relativa al pieno completamento del mercato interno dei servizi postali comunitari. Tale direttiva in materia postale è stata recepita in Italia con il Decreto Legislativo n. 261/99 (così come modificato dalla Legge 18 giugno 2009, n. 69, dal Decreto Legislativo 31 marzo 2011 n. 58, dal Decreto-Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in Legge 22 dicembre 2011, n. 214, dalla Legge 23 dicembre 2014, n. 190 e dalla Legge 4 agosto 2017, n. 124) con il quale vengono individuati i criteri generali che regolano il servizio postale, stabilendo che lo stesso sia prestato in via continuativa per tutta la durata dell'anno, assicurando un congruo numero di accessi (uffici postali/cassette postali) su tutti i punti del territorio nazionale, sulla base di criteri di ragionevolezza, al fine di tenere conto delle esigenze degli utenti.

I rapporti fra lo Stato e Poste Italiane S.p.A. per la fornitura del servizio postale universale sono regolamentati attraverso il Contratto di Programma, che viene siglato tra il Ministero dello Sviluppo Economico e Poste Italiane S.p.A., per una durata pluriennale. Il Contratto di programma 2020 - 2024 tra il Ministero dello Sviluppo Economico e Poste Italiane S.p.A., registrato dalla Corte dei Conti il 9 giugno 2020 con n. 558, disciplina le modalità di erogazione del servizio postale universale nonché gli obblighi della società affidataria, i servizi resi ai cittadini, alle imprese e alle pubbliche amministrazioni, i trasferimenti statali, la disciplina concernente l'emissione delle carte valori postali, e i rapporti internazionali.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 7 del citato contratto "Con riferimento alla rete degli uffici postali, al fine di contenere l'onere del servizio universale, la Società può ridefinire la propria articolazione di base del servizio secondo parametri più economici, valutando con le autorità locali una eventuale presenza più efficace rispetto all'evoluzione della domanda di servizi nelle singole aree territoriali, anche tenendo conto dei relativi oneri. ... Omissis ... La Società fornisce adeguata informazione degli interventi previsti all'ente locale interessato e al Ministero che può promuovere, prima dell'attuazione degli interventi previsti, un confronto tra gli organi rappresentativi degli enti territoriali e la Società stessa".

È necessario quindi considerare che le Regioni non hanno competenze specifiche nell'attuazione delle misure previste dal Contratto di Programma, che individua quale interlocutore di Poste Italiane S.p.A. il Ministero dello Sviluppo Economico. Si evidenzia che i casi di disservizio segnalati, relativamente a difficoltà che colpirebbero la popolazione per effetto della razionalizzazione degli uffici postali in Veneto, sono all'attenzione della Giunta regionale del Veneto, la quale condivide le preoccupazioni espresse dai Consiglieri regionali.

Allo scopo di monitorare la situazione sul territorio, l'Assessore alla Cooperazione Interregionale - Governo del Territorio - Infrastrutture - Enti Locali e Riordino Territoriale ha formalmente chiesto a Poste Italiane S.p.A. di essere notiziato in merito e di essere messo al corrente di eventuali azioni dell'Azienda.

La Società Poste Italiane S.p.A. ha rappresentato, con nota ns prot. regionale n. 55516 del 3 febbraio 2026, come la riorganizzazione degli uffici postali portata avanti si ponga in linea con l'obiettivo di garantire un



asset, come quello della presenza territoriale dell'Azienda, con una particolare attenzione ai comuni meno densamente popolati, alle aree montane ed ai territori con una significativa presenza di popolazione anziana. Ha evidenziato nel merito le necessità sottese alla temporanea chiusura degli uffici postali oggetto dell'interrogazione presentata, assicurando sul fatto che siano state adottate misure puntuali per garantire la continuità del servizio, regolarmente comunicate alle Amministrazioni comunali.

La società ha inoltre trasmesso il prospetto aggiornato degli interventi programmati e delle eventuali sospensioni necessarie per lavori del Progetto Polis di riqualificazione sostanziale degli uffici Postali in Veneto.

Ha infine condiviso l'utilità di un avvio con la Direzione Enti locali procedimenti elettorali e grandi eventi, struttura regionale competente per materia, di un percorso periodico volto a garantire la massima trasparenza e coordinamento con l'Amministrazione regionale: percorso questo che è intenzione dell'Amministrazione avviare quanto prima.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

DELIBERA

1. di approvare, nel testo riportato in premessa, la risposta all'atto ispettivo richiamato in oggetto;
2. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Segreteria della Giunta - Direzione Attività Istituzionali della Giunta Regionale e Rapporti Stato/Regioni.

IL VERBALIZZANTE

Segretario della Giunta regionale
f.to - Dott.ssa Stefania Zattarin -

